

I punti salienti della ecclesiologia conciliare ed “incarnazione” giuridica di essi

Beato Giovanni XXIII, il 25 gennaio 1959 ha annunciato contemporaneamente la convocazione di un Concilio ecumenico per la Chiesa universale e la revisione del Codice di diritto canonico allora in vigore. Nel marzo del 1963 è stata istituita la Pontificia Commissione per la Revisione del Codice, ma i lavori veri e propri di revisione furono avviati dopo la chiusura del Concilio Vaticano II, di modo che la nuova codificazione potesse effettivamente recepire sul piano normativo le decisioni dell'assise ecumenica.

L'intervento, oltre ai ricordi personali connessi con il Concilio, intende indicare alcuni dei cambiamenti ecclesiologici più rilevanti introdotti dal Vaticano II, e la incorporazione di essi nella rinnovata normativa della Chiesa, promulgata il 25 gennaio 1983.

P. Gianfranco Ghirlanda s.j.